



La presenza delle risorse minerarie, che ancora oggi caratterizzano l'area delle colline metallifere, ha da sempre suscitato l'interesse dell'uomo che fin dai tempi antichi ha cercato di sfruttare i preziosi materiali del sottosuolo. La presenza di questi insediamenti si perdono nel tempo, a cominciare dagli Etruschi e poi i Romani, che hanno lasciato tracce nel sito di Bagno del Re, presso la frazione di Frassine. [I ruderi di Bagni del Re detti "il Bagnaccio"](#), si trovano nel piano tra il fiume Cornia e la collina del Frassine, lungo il fosso Malguado. L'insieme dei tre edifici (la botte o cantina del Re, il casone ed il bagno del Re), oggetto di sicuri rimaneggiamenti subiti nel corso dei secoli, racchiudeva sorgenti termali e legava la propria originaria funzione alla presenza in loco dei Duchi Longobardi, i quali, nel 570, sottomisero il territorio

Anche dopo la caduta dell'impero, nonostante i secoli di lotte, il territorio di Monterotondo Marittimo fu sempre al centro dell'interesse e vide la nascita di diversi [siti fortificati](#) a controllo delle risorse minerarie, come il castello di Cugnano e Rocchette Pannochieschi.

Vicino al corso del torrente Milia, sorgono [i resti del Castello di Cugnano](#) .



[cammino di saun](#)

Muller, D. & T. (2018)